

7 Giugno 1928

Le «Beatitudini», di Frank all'Augusteo

Con la seconda parte delle «Beatitudini» si è ieri completata, all'Augusteo, la prima esecuzione in Roma del capolavoro di Cesare Franck. Le accoglienze furono clamorose. La musica di Cesare Franck continuamente melodica, espressiva, che segue fedelmente il testo è di una bellezza che commuove e lascia pensare. Ieri sera venne replicata la quinta «Beatitudine»: «Beati misericordes quoniam ipsi misericordiam consequentur», proseguendo con le altre tre che completano l'oratorio «Beati mundo corde quoniam ipsi Deum videbunt», «Beati pacifici quoniam ipsi filii Dei vocabuntur», «Beati qui persecutionem patiuntur propter iustitiam, quoniam ipsorum est regnum celorum». Questa ottava «beatitudine» può considerarsi come la più grandiosa di tutte. Il coro corona maestosamente la perorazione orchestrale mentre l'organo — per la prima volta in tutto il lavoro — prorompe in un inno solenne dominando le masse. Alla chiusa il pubblico scoppiò in un applauso fragoroso tanto da costringere il Molinari e il Somma a presentarsi più volte insieme agli interpreti signore Marcelle Bunlet, Fanny Antua ed i signori Franco Lo Giudice, Ubaldo Tofanelli, Guglielmo Castello, Antonio Righetti e Giuseppe Flamini che cantarono con molta nobiltà. Bernardino Molinari come ben può immaginarsi fu festeggiatissimo. La sua interpretazione, quanto mai espressiva, ancora una volta ha messo in rilievo il suo temperamento di artista nobilissimo. Accanto a lui Bonaventura Somma — il vincitore di uno dei premi del concorso schubertiano — ha riportato un successo personalissimo ed altamente meritato per il modo con cui ha saputo istruire il coro al quale sono riservate difficoltà inaudite. La massa corale, sulla quale principalmente si basa tutto il lavoro, è di una grandiosità senza esempio. Il coro dell'Accademia di S. Cecilia, del quale appunto il Somma è il direttore, ha dato una magnifica prova della sua disciplina artistica.

Domani venerdì alle 21 verranno ripetute le *Beatitudini* dal colore più smagliante e più ricche di espressione drammatica. Oltre il *prologo* saranno così ripetute la terza, quarta, quinta, settima e ottava *Beatitudine*, avendo sempre ad interpreti gli artisti delle precedenti esecuzioni. Saranno valide le tessere degli Abbonamenti a serie